



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO: Percorsi di obiezione alla guerra

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:
E-12 Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è quello di aumentare la conoscenza e la capacità dei giovani e delle organizzazioni giovanili che promuovono la pace con principi e metodi nonviolenti, in una dimensione di consapevolezza sia individuale che collettiva e in una prospettiva di obiezione alla guerra e alla sua preparazione.

In rapporto al conseguimento dell'obiettivo generale il progetto, si propone di raggiungere tre obiettivi specifici volti a rispondere in maniera connessa e adeguata alle criticità espresse dal territorio:

1. Aumentare la diffusione della cultura e della pratica nonviolenta, con focus specifico sulle forme di obiezione alla guerra;
2. Realizzare per i giovani un'occasione per contribuire allo sviluppo di forme di ricerca e di sperimentazione di difesa civile non armata e nonviolenta;
3. Stabilizzare e potenziare la struttura organizzativa sui territori dei luoghi centro di interesse sui temi della nonviolenza, attraverso eventi, iniziative di informazione e di formazione, continuità di presenza sul territorio e di rinnovate connessioni tra esperienze e associazioni affini

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli Operatori volontari di SCU collaboreranno con tutti i professionisti dell'Ente, nonché con le figure tecniche messe a disposizione dai partner di progetto. In particolare, le attività degli Operatori Volontari, saranno le medesime per ogni sede di attuazione di progetto individuata.

Attraverso le attività legate agli Obiettivi specifici ed il ruolo di supporto assunto dagli Operatori Volontari, verranno definite le *competenze trasversali* necessarie per lo sviluppo della completa realizzazione personale, per la promozione dei principi della cittadinanza attiva, e la crescita del senso di coesione sociale.

Per realizzare gli obiettivi specifici dal progetto, gli enti co-progettanti hanno definito le seguenti attività, che saranno le stesse per tutte le sedi progettuali, salvo specifiche riportate in tabella:

OBIETTIVO SPECIFICO N. 1. Aumentare la diffusione della cultura e della pratica nonviolenta, con focus specifico sulle forme di obiezione alla guerra

Azione generale 1 – Supporto e potenziamento a livello locale dell'attività di Rete italiana Pace e Disarmo

Attività 1.1 Supporto al Coordinamento nazionale di Rete italiana Pace e Disarmo e alle attività di comunicazione e diffusione	Affiancamento dell'Olp o del referente durante gli incontri nazionali. Supporto nelle attività di segreteria e nelle azioni di comunicazione sia verso gli enti (locali, nazionali) che verso la cittadinanza.
---	--

<i>delle campagne e degli strumenti da essa promossi</i>	Collaborazione nell'elaborazione di database di contatti. Supporto nell'attività di elaborazione di report Supporto alla segreteria di RiPD
Attività 1.2 Partecipazione attiva alle campagne e alle iniziative di Rete italiana Pace e Disarmo	Supporto nelle attività di segreteria delle Campagne e gestione dei contatti con gli interessati. Partecipazione alle attività organizzate. Supporto nell'elaborazione grafica dei materiali promozionali e loro diffusione Collaborazione nelle documentazioni delle attività realizzate.
Attività 1.3 Supporto alla campagna nazionale e internazionale di "Obiezione alla Guerra"	Supporto alla raccolta di materiali di ricerca e archiviazione dei materiali utili; partecipazione alla produzione delle linee guida di attivazione per advocacy e formazione; Condivisione degli obiettivi della Campagna con gli Enti e soggetti interessati e attività di database; Collaborazione alla strategia di lancio e disseminazione a tutti i livelli
Azione generale 2 – Cura e visibilità materiali culturali (prodotti editoriali e patrimonio storico-archivistico) sulla nonviolenza	
Attività 2.1. Intervenire nel dibattito politico e culturale valorizzando le riflessioni dell'area nonviolenta	Supporto nell'elaborazione e aggiornamento di database con i prodotti editoriali sul tema della nonviolenza; Collaborazione nelle attività di disseminazione individuate; Elaborazione di rassegne stampa tematiche.
Attività 2.2. Organizzazione e realizzazione di incontri, di approfondimento e discussione, incentrati sul tema del numero monografico di Azione nonviolenta	Collaborazione nell'individuazione di altri enti che lavorano sul tema oggetto dell'incontro; Supporto nella gestione dei contatti con associazioni, gruppi ed esperti; Attività di segreteria; Supporto nell'elaborazione del materiale promozionale e sua diffusione; Collaborazione nell'organizzazione e gestione degli stand con la rivista e i materiali editoriali; Collaborazione nella documentazione fotografica e video degli incontri.
Azione generale 3 - Facilitazione e rafforzamento della partecipazione dei giovani alle attività formative su pace, nonviolenza e disarmo	
Attività 3.1. Costruzione dell'offerta formativa sull'obiezione alla guerra e il disarmo nucleare	Collaborazione all'individuazione delle tematiche; Supporto nella presa di contatto e gestione dei rapporti con insegnanti, educatori, associazioni, gruppi di giovani e attività di segreteria; Collaborazione nella preparazione dei materiali: editing, preparazione di slide, dispense, ricerca di video; Collaborazione nella realizzazione e diffusione del materiale promozionale.
Attività 3.2. Formazione sul territorio	Supporto alla segreteria organizzativa, gestione dei contatti, delle richieste di informazioni, delle iscrizioni, calendarizzazione degli interventi; Gestione dei contatti con i formatori; Collaborazione all'organizzazione degli spazi; Partecipazione agli incontri; Supporto nella predisposizione di strumenti di raccolta dei feedback, nella loro somministrazione, e nell'analisi dei dati raccolti.
Attività 3.3. Formazione a distanza	Collaborazione nella registrazione e montaggio dei moduli formativi on line; Supporto nella loro pubblicazione sui social degli enti co-progettanti e della RiPD; Ricerca di altri canali di distribuzione per la formazione on line; Collaborazione nella realizzazione di strumenti promozionali e loro diffusione; Supporto nella predisposizione di strumenti di raccolta dei feedback, nella loro somministrazione, e nell'analisi dei dati raccolti.

Azione generale 4 - Potenziamento e maggiore capillarizzazione delle attività di comunicazione e disseminazione tematiche (nonviolenza e obiezione alla guerra) entro i social media e con linguaggi interattivi	
<i>Attività 4.1. Gestione e aggiornamento della pagina dedicata alle attività territoriali del progetto sul sito internet nazionale del MN e dell'ente coprogettante</i>	Collaborazione nei contatti con i webmaster nazionali; Supporto al caricamento e all'editing dei contenuti; Collaborazione nell'individuazione dei linguaggi grafici e testuali da utilizzare per avvicinare il pubblico giovanile.
<i>Attività 4.2. Cura dei profili Facebook e Instagram dei gruppi locali</i>	Collaborazione all'ideazione e realizzazione di post e brevi video informativi, relativi alle attività locali; Collaborazione alla ricerca, sui social, di post, messaggi, iniziative, di altri enti del territorio, e di campagne e iniziative nazionali, sulle quali si collabora o attinenti a tematiche affini, da poter condividere e rilanciare; Supporto nel caricamento e rilancio dei contenuti; Supporto nella gestione delle interazioni.
OBIETTIVO SPECIFICO N. 2 Realizzare per i giovani un'occasione per contribuire allo sviluppo di forme di ricerca e di sperimentazione di difesa civile non armata e nonviolenta	
Azione generale 5 - Promozione del servizio civile universale	
<i>Attività 5.1. Organizzazione di incontri sul servizio civile presso istituti scolastici e associazioni giovanili</i>	Aggiornamento del database con i riferimenti delle scuole del territorio; Collaborazione nella presa di contatto e cura dei rapporti con gli istituti scolastici; Supporto nella preparazione dei materiali per gli incontri; Partecipazione agli incontri, portando la propria testimonianza diretta. Questa attività è condivisa tra i soli OVSCU delle sedi del MN.
<i>Attività 5.2. Cura della rubrica tematica aperta su Azione nonviolenta</i>	Supporto nel mantenimento dei contatti con il responsabile della rubrica; Collaborazione nella ricerca di contenuti di altri enti e reti, anche internazionali con relativa traduzione; Collaborazione nell'editing degli articoli; Redazione di articoli sulla propria esperienza di servizio civile.
<i>Attività 5.3. Organizzazione e promozione di iniziative (in presenza e a distanza) sulla connessione tra SCU, promozione della pace, obiezione alla guerra e contrasto alla crisi climatica</i>	Collaborazione all'individuazione del materiale di archivio e di nuova elaborazione da utilizzare e nell'allestimento della mostra e delle altre iniziative creative sull'argomento. Questa attività è condivisa tra i soli OVSCU delle sedi del MN.
<i>Attività 5.4. Realizzazione di attività di comunicazione e produzione di materiali grafici e multimediali sulla storia e il futuro del Servizio Civile Universale, e loro diffusione</i>	Attività di segreteria. Collaborazione nella gestione dei rapporti con testimoni, relatori, enti con i quali si collabora.
<i>Attività 5.5. Realizzazione di incontri tra tutti gli operatori volontari in servizio presso gli enti co-progettanti, e momenti di conoscenza e confronto con la cabina di regia della RiPD</i>	Partecipazione attiva alle iniziative.
Azione generale 6 - Partecipazione attiva alla Campagna di Obiezione alla guerra	
<i>Attività 6.1 Cura e coordinamento di comitati locali e regionali</i>	Supporto alle attività di segreteria operativa; Affiancamento del responsabile alle riunioni, sia con il coordinamento nazionale che locale; Collaborazione nell'elaborazione di report e articoli; Collaborazione all'individuazione di soggetti da coinvolgere, e al mantenimento dei rapporti e dei contatti; Collaborazione all'elaborazione e diffusione di messaggi rivolti ai giovani.

	Questa attività è condivisa tra i soli OVSCU delle sedi del MN.
Attività 6.2 Organizzazione e promozione di iniziative sulla difesa civile non armata e nonviolenta	Collaborazione alle attività di segreteria organizzativa; Supporto nella diffusione di informazioni, su obiettivi, contenuti, e attività della Campagna; Supporto nell'organizzazione e promozione delle iniziative locali; Partecipazione alle iniziative. Questa attività è condivisa tra i soli OVSCU delle sedi del MN.
Azione generale 7 – Promozione del disarmo, dell'educazione alla pace, contrasto alla crisi climatica e dello sviluppo sostenibile	
Attività 7.1. Organizzazione e promozione di iniziative tematiche	Collaborazione alle attività di segreteria organizzativa; Supporto nella gestione dei rapporti con le altre realtà; Collaborazione alle attività di promozione degli incontri e nella diffusione di informazioni attraverso i social dell'ente. Partecipazione alle iniziative
Attività 7.2 Rafforzamento delle reti territoriali sulle tematiche	Affiancamento ai referenti dell'ente nella partecipazione delle riunioni; Collaborazione al mantenimento dei contatti tra la RiPD e le altre associazioni; Collaborazione alla raccolta e organizzazione di materiali messi a disposizione dagli enti co-progettanti (materiale edito, elaborazione di dispense, slide etc.)
Attività 7.3 Organizzazione di campi residenziali o semi-residenziali teorico-pratici	Supporto alla segreteria organizzativa e logistica, raccolta delle iscrizioni, risposta alle richieste di informazioni sui campi; Sostegno alla sinergia con Mir-MN Torino e <i>Le vie della nonviolenza</i> per l'organizzazione di alcuni campi specifici; Collaborazione alla realizzazione del materiale informativo e sua divulgazione sui social e fisicamente presso scuole, associazioni giovanili, centri di aggregazione; Partecipazione al campo estivo; Affiancamento nel monitoraggio nella documentazione dell'attività; Elaborazione di report di attività.
OBIETTIVO SPECIFICO N. 3 Stabilizzare e potenziare la struttura organizzativa sui territori dei luoghi centro di interesse sui temi della nonviolenza, attraverso eventi, iniziative di informazione e di formazione, continuità di presenza sul territorio e di rinnovate connessioni tra esperienze e associazioni affini	
Azione Generale 8 - Servizio Civile al servizio delle persone e delle realtà del territorio coinvolto nell'attuazione di progetto	
Attività 8.1 Ospitare incontri e riunioni presso i propri spazi	Supporto nell'apertura quotidiana della sede, comprese aperture straordinarie in diverse fasce orarie, e collaborazione all'organizzazione e al rispetto di turni di presenza con gli altri volontari degli enti co-progettanti; Collaborazione nella calendarizzazione delle diverse presenze di gruppi esterni; Supporto all'assistenza di gruppi e associazioni, per la messa a disposizione e l'utilizzo dei materiali e delle strumentazioni tecniche presenti nella sede; Predisposizione logistica dello spazio; Collaborazione nella cura degli spazi delle sedi.
Attività 8.2 Garantire facilità di accesso e di fruizione (in presenza e a distanza) alle biblioteche e agli archivi storici delle sedi territoriali	Collaborazione nelle attività di segreteria, nella gestione dei rapporti con gli utenti; Affiancamento nella ricerca e nella consultazione dei materiali, e per la gestione del prestito libri e/o di altri servizi; Collaborazione agli aggiornamenti di indici e inventari e nell'ingressatura di nuovi libri; Collaborazione nella ricerca dei contatti di scuole, università, centri educativi, e nella promozione dei servizi presso tali enti;

	Collaborazione nella realizzazione di infografiche e materiali promozionali rivolti in particolare ai giovani, e nelle attività di promozione entro i social media.
zione generale 9 - Messa a disposizione delle reti con le quali si collabora di strumenti e competenze	
<i>Attività 9.1 Supportare il confronto periodico con le organizzazioni affini</i>	Collaborazione alla realizzazione della mailing list: individuazione dei contenuti; editing e costruzione, invio periodico; Supporto al mantenimento delle comunicazioni, e al monitoraggio di informazioni ricevute da altri enti; Affiancamento ai volontari dell'Ente durante la partecipazione alle riunioni; Collaborazione alla preparazione dei contributi (slide, report) dell'Ente alle riunioni; Collaborazione alla verbalizzazione degli incontri.
<i>Attività 9.2 Organizzazione di azioni comuni con metodo nonviolento nell'ottica dell'obiezione alla guerra</i>	Supporto alla segreteria organizzativa per la programmazione degli incontri; Collaborazione alla verbalizzazione degli incontri e alla redazione di report; Collaborazione al mantenimento della comunicazione tra i diversi soggetti, attraverso mailing list e cloud; Collaborazione alla raccolta di idee, proposte, punti di convergenza e non tra le associazioni; Supporto nella ricerca di materiali sulla nonviolenza (teoria e metodologie di azione) richieste delle associazioni
<i>Attività 9.3 Rafforzare la capacità delle reti di gestire i conflitti che emergono all'interno di singole associazioni, o tra le associazioni</i>	Collaborazione nella raccolta dei bisogni; Supporto alla segreteria organizzativa (cura dei rapporti con relatori e formatori; cura dei rapporti con i destinatari; raccolta delle iscrizioni); Collaborazione nella preparazione di materiali per gli incontri; Collaborazione nella realizzazione dei materiali promozionali e informativi e sua diffusione sui social; Partecipazione agli incontri.

SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

9 posti disponibili senza Vitto e Alloggio articolati nel seguente modo:

Codice Sede	Ente	Indirizzo	Comune	Operatori Volontari totali	Riservati GMO
183722	Sede Nazionale Movimento Nonviolento	VIA SPAGNA	VERONA	4	2
183726	Sede Roma Movimento Nonviolento	VIALE DELLE MEDUSE	FIUMICINO	4	1
216264	FIT CEMEA Contatto Padova Casa Famiglia	VIA FRATELLI BOSCARDIN	PADOVA	1	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le 25 ore di servizio saranno distribuite su 5 giorni a settimana per un monte ore annuale di 1145 ore. Agli operatori volontari sarà richiesta anche disponibilità agli spostamenti ed a orari di impiego che comprendano saltuariamente i fine settimana.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'attestazione specifica di certificazione delle competenze è rilasciato da Associazione Centro Studi Opera don Calabria. Dal 2° monitoraggio trimestrale e precisamente al sesto mese di servizio, si realizza l'incontro di consegna, presentazione, lavoro e consapevolizzazione dell'allegato 1 del Sistema di Certificazione così come è stato presentato, ossia la Scheda Up & Down "Le mie competenze sociali e civiche". Al nono mese, cioè al 3° Monitoraggio, vi sarà il secondo step relativo all'attestazione delle competenze trasversali ed infine, al dodicesimo mese, cioè alla conclusione

del progetto, ossia al 4° monitoraggio progettuale, si conclude il percorso con la consegna della Plus Bag ossia la valigia delle competenze sociali e di cittadinanza acquisite durante l'intero anno di servizio e la conseguente attestazione specifica finale come da accreditamento realizzato.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

L'ente ha predisposto un sistema di selezione per i progetti di Servizio Civile basato su tre principali criteri di valutazione: la valutazione delle competenze pregresse, la valutazione dei titoli scolastici/formativi e il colloquio strutturato. Il punteggio totale ottenibile è di 100 punti, suddivisi come segue:

- Valutazione delle competenze pregresse (max 25 punti): si considerano esperienze lavorative e/o di volontariato nel settore di intervento del progetto o in ambiti affini.
- Valutazione dei titoli scolastici/formativi (max 25 punti): vengono presi in esame i titoli di studio, come diplomi e lauree, oltre ad eventuali percorsi formativi specifici.
- Colloquio strutturato (max 50 punti): durante il colloquio si valutano la motivazione, l'interesse per il progetto, la congruenza delle competenze personali con gli obiettivi del Servizio Civile, e la disponibilità ad adattarsi alle esigenze operative.

Per essere idonei a partecipare ai progetti, i candidati devono ottenere un punteggio minimo di 40 punti su 100. Le graduatorie finali saranno pubblicate sul sito dell'ente.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Istituto Don Calabria - Via Giambattista Soria, 13, 00168 Roma RM, Italia
 Ci si riserva tuttavia di realizzare on line fino al 50% del monte ore di formazione generale, compresa sia la modalità di formazione sincrona che asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica potrà essere realizzata presso la sede di attuazione del progetto.

Saranno usate le metodologie della formazione frontale e delle dinamiche frontali, in particolare combinandole nella seguente proporzione:

- 50% del monte di formazione frontale
- 50% di dinamiche non formali

Ci si riserva di realizzare on line fino al 30% del monte ore di formazione specifica, compresa sia la modalità di formazione sincrona che asincrona.

MODULO	CONTENUTO	N. ORE	FORMATORE
I. Presentazione dell'ente di accoglienza	Storia dell'Ente (Movimento Nonviolento), la sua organizzazione attuale, le reti di collaborazione, i suoi servizi e le sue attività.	5	Anna Caterina Del Torto; Daniele Taurino
II. La formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	<i>Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro</i> (D.Lgs. 81/2008 s.m.i; concetti chiave; Segnaletica di sicurezza; Classificazione dei rischi)	5	Gaia Mazzardi;
III. Teoria e pratica della nonviolenza	Formazione di base su teoria e pratica della nonviolenza, e i principali <i>maestri della nonviolenza</i> : M.K. Gandhi, Martin Luther King, Aldo Capitini, Pietro Pinna, Danilo Dolci...	10	Massimo Valpiana Daniele Taurino Adriano Moratto
IV. Rete italiana Pace e Disarmo	Presentazione della RiPD: storia, membri, attività e principali campagne in atto.	4	Massimo Valpiana Daniele Taurino

V. Antimilitarismo e obiezione di coscienza in Italia e in Europa	Storia, organizzazione e attività di “ <i>War Resisters’ International</i> ”, e di “ <i>European Bureau of Conscientious Objection</i> ”. Attualità dell’obiezione alla guerra. Le Campagne antimilitariste e nonviolente in corso in Italia e Europa.	10	Martina Lucia Lanza Daniele Taurino Mao Valpiana Francesco Vignarca
VI. Don Milani: l’obbedienza non è più una virtù	Che l’obbedienza non fosse necessariamente una virtù l’avevano scoperto e praticato in tanti, prima di don Milani: ad esempio i renitenti e i disertori durante la prima guerra mondiale, gli oppositori alla guerra, gli antifascisti. Poi Pietro Pinna, il primo obiettore “politico” al servizio militare, che insieme a Beppe Gozzini (il primo obiettore di coscienza cattolico) diede inizio alla lunga stagione di lotte per il riconoscimento dell’obiezione di coscienza, con vicende che ci collegano direttamente alla lettera ai cappellani militari. Ma la novità sta nella lucida analisi con cui don Milani, insieme ai suoi ragazzi, conferisce piena dignità, ruolo politico alla disobbedienza (o meglio, all’obbedienza prioritaria alla propria coscienza) come scelta politica contro ogni violenza ed ingiustizia, come esercizio di pubblica responsabilità. A partire dall’opposizione alla guerra e ai suoi strumenti. Approfondendo questa premessa durante il modulo verrà promosso il dialogo partecipato con i giovani.	10	Mao Valpiana Daniele Taurino Adriano Moratto
VII. La campagna per la difesa civile non armata e nonviolenta	Presentazione della campagna e dei suoi contenuti, con un particolare approfondimento sull’ esperienza dei Corpi civili di pace	5	Massimo Valpiana; Daniele Taurino
VIII. Il conflitto e la sua trasformazione	Metodi e tecniche per la comunicazione nonviolenta e la gestione nonviolenta dei conflitti	8	Elena Buccoliero; Daniele Taurino;
IX. Gli strumenti legislativi, nazionali ed internazionali, per la pace e la nonviolenza	I fondamenti della Costituzione italiana, con particolare attenzione ai concetti di pace, uguaglianza, libertà, partecipazione, legalità; La Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo; La Convenzione Europea dei Diritti dell’uomo	5	Daniele Taurino, Martina Lucia Lanza
X. Comunicare la nonviolenza nell’era digitale	Gli strumenti social e il sito internet della RiPD ed enti co-progettanti; Utilizzo, potenzialità e criticità dei social media; La costruzione di una campagna di comunicazione Dall’ideazione alla realizzazione di video e documentari; Tecniche di ripresa;	10	Massimiliano Pilati Enzo Righetti Sergio Salzano Daniele Quilli Vincenzo Taurino

Tecniche di montaggio audio/video L'attivazione di processi creativi; Tecniche e strumenti per la creazione grafica di volantini, brochure, banner		
--	--	--

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

Ciascuno cresce solo se sognato: percorsi di nonviolenza e disarmo

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030 *Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti*

Obiettivo 13 Agenda 2030 *Lotta contro il cambiamento climatico*

Obiettivo 16 Agenda 2030 *Pace, giustizia e istituzioni solide*

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

J. Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Il progetto prevede la partecipazione di numero 3 giovani con minore opportunità (difficoltà economica), certificata tramite Modello ISEE.

Nessuna assicurazione prevista. Si è valutato infatti che l'impiego di operatori volontari con difficoltà economiche non comporti rischi particolari e specifici che non siano coperti dall'assicurazione standard prevista per tutti gli operatori volontari.

Il programma al quale il presente progetto è collegato prevede una ampia campagna informativa finalizzata a promuovere un'ampia partecipazione dei giovani al bando per i volontari.

Particolare importanza potranno rivestire ad esempio gli sportelli di assistenza per la compilazione della domanda: qui, i giovani con minori opportunità potranno ottenere un accompagnamento nel decodificare le regole del bando, nell'ottenere lo SPID, e nel compilare la domanda on line.

Le seguenti misure di sostegno assicureranno agli operatori volontari con difficoltà economiche un supporto specifico ed un accompagnamento continuativo durante il loro percorso di servizio civile:

- L'OLP assicurerà a questi operatori volontari un affiancamento per almeno 15 ore settimanali invece delle 10 previste dalle regole del SCU;
- Nei primi tre mesi si prevede una riunione di monitoraggio tra operatore con minore opportunità e OLP per programmare il lavoro della settimana successiva e verificare quello svolto in quella precedente; a seconda della facilità di inserimento rilevata tramite il sistema di monitoraggio, tale riunione specifica potrà divenire bisettimanale a partire dal terzo mese;
- Si è deciso di inserire il tutoraggio in tutti i progetti che prevedono posti riservati a giovani con basso reddito. In questo modo, gli operatori volontari con minore opportunità potranno beneficiare di un percorso specificatamente mirato al miglioramento della loro occupabilità e dunque ad un ingresso soddisfacente nel mercato del lavoro;
- Altra scelta strategica è stata quella di creare un gruppo di lavoro nel quale i giovani con minori opportunità lavoreranno a stretto contatto con altri operatori volontari (e con il più ampio gruppo di lavoro).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Gli operatori volontari in servizio civile, dal 10° al 12° mese della loro attività, saranno coinvolti in un programma di orientamento al lavoro, a cura di *Knowledge of Society srls*, composto da una prima fase di coaching collettivo, seguita da una seconda fase di colloqui individuali.

PRIMA FASE (20 ore) - Coaching collettivo e di servizio, gli operatori volontari saranno coinvolti in azione di tutoraggio di 20 ore durante la quale verranno trattati 5 moduli di orientamento. I moduli saranno ricchi di simulazioni, modalità laboratoriali e attività pratiche in modo che gli operatori volontari potranno sin da subito ricevere un feedback pratico e concreto sugli aspetti da migliorare. La durata di ciascun modulo è di 4 ore. SECONDA FASE (5 ore) Coaching personale moduli obbligatori della sessione collettiva, i giovani volontari saranno coinvolti in un percorso di 5 ore di competenze apprese e consolidate durante il SCU.

Ci si riserva di realizzare on line ed in modalità sincrona il 50% delle ore di tutoraggio.